



Chi è il polpo?

Caratteristiche:

- Può rigenerare le sue braccia
- Può crescere fino a 3-10 kg
- Il suo sangue è blu e ha 3 cuori
- Due terzi dei suoi neuroni risiedono nelle braccia
- Tende a vivere 1-2 anni ma può vivere fino a 3 anni e mezzo
- Sebbene sia daltonico, la sua visione è molto migliore di quella degli esseri umani
- Le sue braccia sono in grado di percepire gli stimoli chimici dell'ambiente
- Non ha ossa, ma ha un becco, l'unica parte dura del suo corpo: è così che riesce a infilarsi negli spazi più piccoli
- Può cambiare forma, consistenza e colore in pochi millisecondi per mimetizzarsi con l'ambiente circostante
- È semelparo: le femmine muoiono dopo la riproduzione. Un polpo depone 100-500 mila uova, e raramente se ne allontana, non alimentandosi durante deposizione e cova, che durano 4-5 mesi
- È un predatore carnivoro e si nutre di piccoli pesci, crostacei e molluschi come granchi, vongole e lumache di mare

La minaccia dell'allevamento

L'allevamento dei polpi, in fase di studio a causa della crescente domanda da parte del mercato, solleva preoccupazioni.

È scientificamente provato che i polpi sono esseri senzienti complessi, con abilità cognitive impressionanti e capacità di soffrire.

Nell'ambiente arido e sovraffollato di un allevamento intensivo sarebbero frustrati, aumentando il rischio di autolesionismo, aggressività e cannibalismo.

Ad oggi, inoltre, non esiste un metodo scientificamente validato per macellare i polpi in modo indolore.

Infine, poiché sono carnivori, i polpi verrebbero alimentati con mangimi commerciali contenenti farina e olio di pesce, aumentando la pressione sugli animali acquatici selvatici e contribuendo ai problemi di sicurezza alimentare nel Sud del mondo.

Sofferenza animale in mare

I polpi devono affrontare in natura diverse sfide.

Pesca eccessiva, distruzione degli habitat e cambiamenti climatici rappresentano rischi significativi per le loro popolazioni.

I polpi sono pescati con metodi che causano notevoli sofferenze, come la pesca a strascico o l'uso di trappole o nasse.

Alternative indolori a questi metodi, che garantiscano che i polpi siano resi incoscienti prima dell'uccisione, sono urgentemente necessarie.

Anche procedure per ridurre al minimo la manipolazione e lo stress dovrebbero avere la massima priorità.

